

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA- ONLUS COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via ENNIO COLETTI 44 RIMINI 47921 RN Italia
Codice Fiscale	00625940408
Numero Rea	RN 294855
P.I.	00625940408
Capitale Sociale Euro	250.798 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114972

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	367
II - Immobilizzazioni materiali	570.837	592.257
III - Immobilizzazioni finanziarie	634.989	430.419
Totale immobilizzazioni (B)	1.205.826	1.023.043
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	814.440	894.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti	814.440	894.276
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90.000	90.000
IV - Disponibilità liquide	170.398	206.856
Totale attivo circolante (C)	1.074.838	1.191.132
D) Ratei e risconti	38.042	36.744
Totale attivo	2.318.706	2.250.919
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.798	269.386
IV - Riserva legale	870.045	897.808
VI - Altre riserve	9.347	9.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	57.049	(27.763)
Totale patrimonio netto	1.187.239	1.148.779
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	659.395	699.174
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.219	402.875
Totale debiti	427.219	402.875
E) Ratei e risconti	44.853	91
Totale passivo	2.318.706	2.250.919

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.660.517	1.550.992
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	158.236	139.554
altri	27.726	31.195
Totale altri ricavi e proventi	185.962	170.749
Totale valore della produzione	1.846.479	1.721.741
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.493	173.783
7) per servizi	227.054	219.527
8) per godimento di beni di terzi	4.177	1.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.061.699	1.005.137
b) oneri sociali	202.641	194.511
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.725	142.649
c) trattamento di fine rapporto	81.955	135.835
e) altri costi	9.770	6.814
Totale costi per il personale	1.356.065	1.342.297
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.006	15.497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367	367
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.639	15.130
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.006	15.497
14) oneri diversi di gestione	32.534	26.559
Totale costi della produzione	1.811.329	1.778.939
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.150	(57.198)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.333	-
Totale proventi da partecipazioni	1.333	-
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.810	32.510
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	24.174	31.705
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.636	805
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	88	26
Totale proventi diversi dai precedenti	88	26
Totale altri proventi finanziari	27.898	32.536
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	852	485
Totale interessi e altri oneri finanziari	852	485
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28.379	32.051
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.529	(25.147)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.480	2.616

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.480	2.616
21) Utile (perdita) dell'esercizio	57.049	(27.763)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Relazione del Presidente del Cda

"Signori soci,

Signori soci,

in prima istanza ritengo importante ricordare che la cooperativa ha rispettato gli scopi mutualistici previsti dall'art. 3 dello Statuto Sociale ossia:

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;

- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Profilo e attività della società.

Qual' è il reale fine ultimo della nostra attività?

Lavoratori svantaggiati occupati in cooperativa (art. 4 legge 381/91)

L'inserimento lavorativo delle persone disabili è continuato anche nell'anno 2023 nonostante le difficoltà che tutti sentiamo e vediamo quotidianamente nelle realtà economiche in tutti i settori: nonostante tutto ciò siamo riusciti a mantenere 30 lavoratori disabili inseriti al lavoro. Un rapporto tra disabili e normodotati al 56 % nel complesso delle attività svolte mentre per legge sarebbe sufficiente un 30 %. Un impegno che contiamo di mantenere anche per il futuro tenendo conto che diamo ampi spazi di inserimento lavorativo ai disabili che hanno la volontà e le capacità per assumere ruoli significativi all'interno della nostra cooperativa. Fermo rimane il fatto che il lavoro è indispensabile a tutte le persone per realizzarsi appieno e rendersi quanto più possibile indipendenti. Nel contesto attuale, con tutte le problematiche di carenza di lavoro che vediamo attorno a noi, garantire lavoro a 30 persone disabili, oltre a 24 normodotati, è senz'altro un fatto di cui andare fieri e che consente una reale integrazione lavorativa e sociale. Abbiamo constatato una difficoltà maggiore del passato di trovare disabili disposti ad essere inseriti in turni lavorativi discontinui e di poche ore settimanali, inoltre con turnazioni giornaliere anche di tre turni sempre più difficilmente vengono percepiti e stimolati ad intraprendere questa strada. Nonostante tutto non desistiamo e contiamo anche in futuro di poter rinforzare l'organico con persone, disabili e non, che abbiano la capacità e la volontà di poter impiegare presso di noi la loro forza lavoro e vedere nello sviluppo e continuazione della cooperativa una loro realizzazione lavorativa.

Attività di trasporto disabili per conto dell'Azienda Usl di Rimini e gestione del servizio "Rimini per tutti"

Il servizio che gestiamo oramai da 29 anni adeguandoci costantemente alle nuove richieste della Pubblica Amministrazione ed ad un sistema di conteggio delle nostre competenze sempre più puntuale e preciso, legato a fasce km dall'indirizzo di partenza all'indirizzo di arrivo di ogni singolo utente. Inoltre sono state date maggiori opportunità agli utenti di usufruire del servizio sostanzialmente sempre purché ci sia un Centro Diurno aperto idoneo per ricevere anche utenti estemporaneamente a lui destinato. Non ci sono più quindi le chiusure annuali tipiche (Natale, Ferragosto, Pasqua etc) uguali per tutti i centri ma chiusure differenziate in base alle esigenze di ogni centro. Naturalmente per noi è una difficoltà ulteriore da risolvere visto che abbiamo razionalizzato ed ottimizzato dei percorsi "annuali" cui poi dobbiamo effettuare modifiche temporanee che non sempre vengono neanche comprese tempestivamente dai familiari degli utenti. Nonostante ciò siamo riusciti ad avere un piccolo aumento annuale dei percorsi degli utenti. Sempre effettuati utilizzando tutti gli automezzi quelli previsti dall'appalto e questo ci ha aiutato a chiudere positivamente il bilancio. Difatti viaggiare a pieno carico costa sostanzialmente la stessa cifra che viaggiare con, ad esempio, un utente in meno ma la cifra ricevuta in rimborso in questo caso può essere inferiore anche del 14% per ogni utente che non viene trasportato pur avendo ancora capienza di posti sul veicolo.

Naturalmente noi abbiamo tanti fini nobili come enunciato all'inizio ma, se vogliamo onorare continuativamente i nostri impegni con i dipendenti e le Pubbliche Amministrazioni necessariamente dobbiamo avere risultati positivi di bilancio ed un equilibrio economico e finanziario protratto nel tempo.

La sfida è costruire velocemente un futuro di alternative lavorative nell'ambito del trasporto non di linea che possano garantire la redditività e premiare il grande lavoro che stiamo facendo oltre a tutta l'esperienza maturata in questi anni.

Altre particolarità dell'anno appena trascorso sono:

- Abbiamo continuato l'esperienza di trasporto a chiamata Valmabas con l'Agenzia Mobilità Romagna che è stata prorogata fino al 31/12/2026. Nel nuovo contratto che ci è stato sottoposto è molto più complicato del precedente. Pensate che prima era racchiuso in cinque pagine ed era più agevole, ora sono oltre 40 pagine più tutti gli allegati. Si conferma la continua proliferazione di oneri a carico delle imprese esecutrici del servizio ma si rischia l'ipertrofia delle norme da rispettare adeguate probabilmente alle grandi imprese di T.P.L. pubbliche ed a pochi privati vettori ma sono veramente spropositate nell'effettuazione di un piccolo servizio a chiamata che è quello che gestiamo noi in Santarcangelo e Verucchio. Il paradosso che ci troviamo di fronte è Start Romagna, società dei comuni per gestire il trasporto pubblico per tutta la Romagna, che dovrebbe essere quella che effettua "a regola d'arte" tutti gli oneri del contratto di T.P.L. ma che invece "salta" molte corse giornaliere perché o non ha effettuato assunzioni per il turn-over degli autisti che sono andati in pensione o è stata "abbandonata" dagli autisti di nuova assunzione che hanno condizioni economiche e lavorative molto peggiori rispetto agli anziani in servizio. Credo che in quest'ambito, se si vuole effettivamente risolvere il problema, possa esserci spazio per la cooperativa per effettuare particolari tipi di servizio che non può fare l'Ente Pubblico.
- Dal 16/09/2013, per i comuni di Santarcangelo e Verucchio seguiamo anche parte del trasporto scolastico ampliando il lavoro degli autisti coinvolti. Detto piccolo ampliamento proseguirà fino al termine dell'anno scolastico 2023/2024.
- Il nostro servizio di trasporto ha visto complessivamente la diminuzione dei km percorsi diminuendo di un ulteriore il 3 % le percorrenze annuali effettuate raggiungendo gli 784.034 Km. (457.378 (58.34%) con 17 autovetture e 326.656 (41.66%) con 12 autobus.
- Registriamo inoltre una piccola diminuzione del 1% del costo medio del carburante riguardo all'anno 2022 dove avevamo però subito un aumento molto alto.
- Gestire e mantenere in perfetta efficienza questo consistente numero di km percorsi per lavoro comporta una presenza costante ed un onere a carico dei responsabili della manutenzione ed ha visto anche un forte incremento dei costi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria acuita. inoltre dall'età media dei nostri automezzi è aumentata ai 13 anni medi.
- Nel futuro abbiamo ben presente che dovremo fare forti investimenti per non avere mezzi obsoleti sperando sia in regole certe cui ottemperare che in un adeguamento dei corrispettivi da parte della P.A.
- Abbiamo inoltre 17 automezzi di classe ambientale 5 o successive che non destano preoccupazioni mentre gli altri 13 automezzi sono di classe 4 o inferiore ed a breve potrebbero necessitare di un graduale ma importante rinnovo. Il freno all'innovazione deriva principalmente dalla difficoltà di capire come si evolverà la normativa sul diesel e sui carburanti alternativi per non parlare dell'elettrico. Quindi importanti investimenti da fare per iniziare ad utilizzare automezzi con carburanti alternativi al gasolio che dovranno senz'altro fare affidamento su contributi pubblici rilevanti così come sta facendo il T.P.L..
- Continua l'attesa di modifiche a noi favorevoli della legge 21/92 inerente l'attività di NCC che è in conflitto con il settore Taxi ma ancora non sono giunte anche se potrebbero non essere tutte negative.

Messa a norma del capannone in Via A. Grandi 25 in Viserba di Rimini per far fronte a necessità della P.M.R. di rientrare in possesso della sede di Via Coletti da noi attualmente occupata

Abbiamo fatto piccoli passi in avanti per la nuova sede, soprattutto per riattivazione luce, acqua ed del montacarichi, anche perché pare che si possa rimanere in Via Coletti ancora per qualche anno. Vale però quanto detto l'anno passato e sarà senz'altro necessario organizzare un gruppo di soci che possa essere in grado di seguire questi interventi e sgombero dell'area nei tempi più brevi possibili ed a costi contenuti come è sempre stato il nostro operare.

Banca Malatestiana

Il 2023 è il terzo anno del triennio dell'accordo con Banca Malatestiana grazie anche al gradimento del trasporto socio-sanitario che facciamo gratuitamente ai soci della banca qualora ne ricorrano le condizioni. Infatti i soci della Banca Malatestiana (ed i relativi congiunti) hanno diritto a 5 trasporti gratuiti andata e ritorno per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici e servizi sanitari all'interno della Provincia di Rimini. Pensiamo sia diventata una bella opportunità da mantenere visto che consente ai soci della banca e loro familiari, in caso di necessità di trasporto socio-sanitario, di usufruire gratuitamente del servizio. Questa iniziativa è stata pubblicizzata sia dalla Banca che da noi sul giornale "Il Ponte" ed in specifiche manifestazioni ed avrà ulteriore divulgazione nel corso del 2024 sia sul ponte che sul mensile "In Piazza" che si occupa di tutte le attività della cooperazione nell'area vasta romagna. Abbiamo ricevuto la conferma di un nuovo accordo fino al 31/12/2026 con un piccolo incremento del ricavo della cooperativa.

Certificazione di qualità normativa UNI ISO 9001:2015

La Certificazione di Qualità dell'attività di trasporto disabili, conseguita nel corso del 2003, è tuttora in vigore e rinnovata fino a Giugno 2024 ed è stata curata da direttamente di Cucca Cristina in grado di prenderne appieno il ruolo che fu di Angelo Cenerelli.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci e composizione compagine sociale

Nel 2023 sono usciti dalla compagine sociale 3 soci: due per dimissione ed uno perché deceduto.

Hanno contribuito al nostro sviluppo ed è possibile che, seppure non nella forma precedente, possano continuare ad operare proficuamente in altri ruoli e come dipendenti anziché soci ma non faremo a meno della loro preziosa collaborazione se vogliono darla alla cooperativa.

Il nostro auspicio è che i soci lavoratori in prima persona contribuiscano sempre in misura determinante ai positivi risultati della cooperativa eseguendo il lavoro con professionalità, competenza e passione così come hanno fatto finora. Dopo le modifiche di cui sopra al 31.12.2023 i soci della nostra cooperativa sono quindi n. 27 di cui n. 20 uomini e n. 7 donne.

All'inizio dell'anno 2024 hanno presentato le dimissioni 5 soci e sono stati ammessi 2 nuovi soci; per cui a tutt'oggi la composizione è di 24 soci di cui 8 donne e 16 uomini.

Nostra partecipazione a consorzi e specifica della loro importanza attuale e futura

Consorzio Sociale Romagnolo.

E' una bella realtà dell'area vasta romagna dato che spazia la sua attività, oltre alla provincia di Rimini, anche in Ravenna e Forlì Cesena. Siamo soci dal 2002. Si è specializzato principalmente nella gestione dell'igiene ambientale, gestione del verde, pulizie e custodia, parcheggi, logistica e servizi informatici. Naturalmente passa attraverso il CSR anche la nostra attività di trasporto disabili. Ha raggiunto nel 2023 un fatturato importante di oltre 34 milioni di euro. Per inciso ricordiamo che, complessivamente nelle attività effettuate dà lavoro ad oltre 1.000 persone di cui circa 400 disabili. Nonostante questi numeri veramente gratificanti teniamo conto che altro impegno del CSR è di promuovere le istanze della cooperazione di inserimento lavorativo di tipo B in tutti i tavoli locali, regionali e nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo. Per poter documentare alla Pubblica Amministrazione in maniera sempre più completa il grande contributo che la cooperazione sociale di tipo "B" dà nell'inserimento lavorativo delle persone disabili stiamo seguendo un progetto denominato V.I.S. (Valore dell'impatto sociale).

Siamo coordinati in questo progetto da parte dell'Università di Bologna dalla Prof.ssa Bonaga Giorgia al fine di co-progettare e costruire un impianto valutativo in grado di considerare due differenti ma complementari livelli di analisi: in primis la misurazione dei risultati e degli impatti generati dalle cooperative sui beneficiari diretti e indiretti delle loro attività. E, in senso più ampio, la misurazione dei cambiamenti generati sui territori di riferimento dal C.S.R. grazie alle relazioni esistenti tra le associate. Il progetto iniziato a fine 2022 si concluderà nel 2026 ed avremo a quel punto uno strumento da implementare ogni anno per documentare compiutamente l'efficacia del nostro lavoro.

TEAM società consortile a r.l.

Realtà che, oltre alla provincia di Rimini, potrebbe ampliare la sua attività anche in altre provincie limitrofe. Ricordiamo che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di START Romagna s.p.a. ed è partecipata da un'altra quindicina di vettori privati, tra cui La Romagnola. Serve principalmente per gestire direttamente alcuni servizi di trasporto che START Romagna non ha convenienza ad effettuare direttamente e che può "girare" a TEAM senza gara d'appalto avendone il controllo e la direzione. Siamo soci fondatori della TEAM e, finalmente, dal 2021 abbiamo anche iniziato ad effettuare un servizio innovativo a chiamata denominato Shuttle Mare assieme ad altri 4 vettori. Oltre ai due autobus usati acquistati negli anni 2021 e 2022 nel 2024 abbiamo finalmente ricevuto un autobus da 17 posti che avevamo ordinato nel 2021: si tratta di un autobus Ford Transit da 17 posti che abbiamo immatricolato nel marzo 2024 per poter ampliare il nostro apporto a questo servizio. Ci teniamo molto a questa attività a chiamata per i parcheggi di Rimini con destinazione le spiagge di Rimini che, con le modifiche urbanistiche effettuate e l'abbellimento del lungomare vedrà sempre di meno la presenza delle auto private e quindi questo servizio può avere un futuro purché finanziato dall'ente pubblico. Inoltre questo servizio permette di avere sinergie con il servizio scolastico che garantiscono il lavoro annuale continuativo degli autisti e dei mezzi con limitate sovrapposizioni temporali.

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2024 è iniziato molto male perché, in data 10/03/2024 al mattino, abbiamo rilevato l'intrusione notturna di estranei nella nostra sede con atti di vandalismo a carico di un paio di automezzi oltre alla rottura di alcuni vetri delle porte di ingresso agli uffici ed ai depositi. Tutto ciò ha provocato un discreto scoramento in noi operatori perché frutto di puro vandalismo ai danni della nostra cooperativa. Ampia diffusione dell'accaduto ha trovato eco nella stampa locale e significative manifestazioni di solidarietà nei nostri confronti sono stati espressi da chi ci conosce bene e rimane allibito di fronte ad atti del genere specie di una cooperativa che si occupa dei disabili sia come lavoratori che come utenti.

Per altri aspetti invece il 2024, grazie anche ad un lungo lavoro di preparazione degli eventi, è iniziato bene.

Abbiamo provveduto ad adeguare la compagine sociale alle nuove normative intervenute accettando le dimissioni di n. 5 soci che non partecipavano più attivamente alla gestione della cooperativa ed hanno richiesto il rimborso della quota sociale maturata naturalmente previo storno degli oneri fiscali a ciascuno riferibili. Contiamo di effettuare entro

brevissimo termine questi rimborsi. Contemporaneamente abbiamo ricevuto la richiesta di adesione alla compagine sociale, perfezionata di recente, di due soci che da anni lavorano come dipendenti in cooperativa e da cui ci aspettiamo ancora maggior entusiasmo e dedizione nel prestare la loro attività.

Per quello che riguarda gli appalti di lavoro dobbiamo innanzitutto confermare di aver ricevuto la conferma del rinnovo dell'appalto trasporto disabili provinciale, che è il nostro contratto storico più importante, fino al 31/03/2027. Le condizioni economiche del rinnovo sono inferiori rispetto a quello cui pensavamo fosse dovuto causa gli incrementi di costi che abbiamo dovuto supportare ma abbiamo ritenuto di dover accettare le condizioni propositeci dall'Ente Pubblico. Quello che ci spaventa è il rischio costo del carburante e degli adeguamenti dei contratti di lavoro che senz'altro interverranno nei prossimi anni anche se non ne conosciamo l'entità. Le clausole contrattuali ci dovrebbero comunque tutelare da incrementi "abnormi" di costo mentre piccoli incrementi dovrebbero essere sopportabili. Comunque sono ulteriori 3 anni di lavoro garantito e non è poco dato che utilizziamo, solo per questo servizio, mediamente, 16 autisti a tempo pieno oltre a tutti gli accompagnatori necessari, 16 automezzi attrezzati trasporto disabili e due di scorta per avarie e/o emergenze.

Questo rinnovo è già ufficializzato oltre al rinnovo del contratto trasporto disabili con Santarcangelo per un ulteriore anno ed al rinnovo con la Banca Malatestiana per tre anni che ci permette di guardare con serenità al futuro.

Abbiamo potenziato il parco mezzi degli autobus per fare ancora più servizi per lo Shuttle Mare di quest'estate che è appena iniziato.

Abbiamo già in corso i contatti per rinnovare tutti gli altri servizi non ancora venuti a scadenza con ottime possibilità di rinnovo a condizioni dignitose per la cooperativa e quindi possiamo serenamente affrontare eventuali assunzioni a supporto qualora alcuni autisti vadano in pensione e/o scelgano altre tipologie di lavoro.

Con questa premessa debbo dire che anche io cambierò il mio impegno in cooperativa visto non potrà più essere quello attuale. Ho necessità di seguire più da vicino mio fratello usufruendo dei congedi che la legge mi permette e quindi, per periodi di qualche mese, interromperò la mia attività lavorativa in cooperativa. Ci organizzeremo per far sì che l'attività amministrativa proceda regolarmente in particolar modo garantendo, come sempre fatto da quando sono in cooperativa, il pagamento degli stipendi ed il far fronte agli impegni presi nei confronti dei nostri fornitori.

Rimane intatta però la mia collaborazione per la nuova dirigenza della cooperativa, qualunque essa sia, per consigliare ed aiutare eventuali problematiche dovessero nel frattempo verificarsi.

Credo ci siano tutti gli estremi perché questa splendida attività di inserimento lavorativo persone disabili e normodotati che mi ha visto come Presidente dal giugno 1996 ad oggi possa continuare nel migliore dei modi grazie all'impegno che senz'altro metterete nel lavoro di tutti i giorni.

Confermo che Maurizio Maggioli che ha condiviso con me quest'esperienza in tutti questi anni ed è vice-presidente, mi ha confermato al sua non disponibilità ad un ulteriore incarico in CDA e quindi ci troviamo di fronte ad un bel rinnovamento e, senz'altro, ad un'anzianità media del Consiglio Di Amministrazione in forte diminuzione con persone che vogliono continuare a costruire nella traccia e nello spirito di quello che la nostra generazione ha fatto"

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;

- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al “principio della prevalenza della sostanza sulla forma” ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, “*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*”;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate correzioni di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA-ONLUS COOPERATIVA, ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza delle

condizioni di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del cc, viene documentato al termine della presente nota integrativa..
Pertanto la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114972.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata dal 21/05/2022 al Dott Foschi Riccardo. L'assemblea dei soci in data 27/05/2023 ha nominato il Collegio Sindacale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2023.

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.205.826.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 182.783.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed

ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

- Concessioni, Licenze e marchi e diritti simili: 5 anni

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria, né economica

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione Coefficienti di Ammortamento

- Immobili 3%

- Impianti, macchinari e attrezzature varie e specifiche: 15%

- Macchine elettroniche d'ufficio e arredamento: 20%

- Mobili d'ufficio e arredamento: 12%

- Autoveicoli trasporto: 25%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso

Nell'anno 2021 la cooperativa ha comprato all'asta dal Tribunale di Rimini un fabbricato ad uso artigianale per il quale si è provveduto a scorporare il valore del terreno dal fabbricato applicando al valore di acquisto del fabbricato industriale di euro 395.000 la percentuale del 30% ossia euro 118.500 (valore del terreno).

Tra le immobilizzazioni materiali ci sono anche immobilizzazioni materiali in corso per un totale di euro 47.706.

La verifica effettuata sui valori delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione né monetaria, né economica

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni:

Non sono presenti in bilancio partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o sottoscrizione ai sensi del punto 1 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il valore delle partecipazioni così determinato viene svalutato qualora risultino perdite di natura durevole.

Le altre partecipazioni sono tutte di minoranza, iscritte al costo d'acquisto (coincidente con il valore nominale) e nelle seguenti società:

- Società Team, con sede in Rimini, Via Carlo Alberto della Chiesa n.38, P.iva e Cod. fisc. 02439710407, per euro 1.641;
- Linker Romagna Società Cooperativa, con sede a Cesena, Via dell'Arrigoni n.308, P.iva e Cod. fisc. 00879090405, per euro 983;
- Banca Popolare Etica, con sede in Padova, Piazzetta Forzatè n. 2, P. Iva 01029710280, Cod. Fisc. 02622940233, per euro 5.175;
- Consorzio Attività Produttive, Zona Artigianale Villaggio I Maggio, P.iva e Cod. fisc. 03293010405, per euro 775;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo SCRL, con sede in San Vito di Rimini (RN), via V. Pareto n. 1, P. iva e Cod.fisc. 03310710409, per euro 3.071;
- C.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo-Cooperativa Sociale a r.l., con sede in Rimini, Via Portogallo n.10, P. iva e Cod. fisc. 02475340408, per euro 38.707;
- In Piazza Soc Coop, Via Galilei n 2 Faenza, per euro 100
- Power Energia Società Cooperativa, Via Calzoni n. 1/3 Bologna, cf e p.iva 02709221200 per euro 25.

Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Altri titoli:

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori), senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Tali titoli sono rappresentati da Btp Italia e Bot per un importo di Euro 583.000.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti immobilizzati verso altri" è compreso il credito per depositi cauzionali verso fornitori per euro 1.512.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.547	1.373.133	430.419	1.824.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.180	780.876		801.056

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	367	592.257	430.419	1.023.043
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.219	204.570	206.789
Ammortamento dell'esercizio	367	23.639		24.006
Totale variazioni	(367)	(21.420)	204.570	182.783
Valore di fine esercizio				
Costo	20.547	1.375.353	-	1.395.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.547	804.516		825.063
Valore di bilancio	0	570.837	634.989	1.205.826

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.074.838. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 116.294..

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospettati e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 814.440.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 79.836.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall' art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 25.326.

Si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nella valutazione dei titoli iscritti tra nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo dei costi accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa ha titoli valutati al costo d'acquisto per un totale di euro 90.000.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	881.190	(179.150)	702.040	702.040	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.045	7.230	13.275	13.275	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.041	92.085	99.125	99.125	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	894.276	(79.836)	814.440	814.440	0

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	203.615	(33.617)	169.998
Denaro e altri valori in cassa	3.241	(2.841)	400
Totale disponibilità liquide	206.856	(36.458)	170.398

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 tale voce è composta da:

- risconti attivi per €. 37.493 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi;
- ratei attivi per €. 549 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	754	(205)	549
Risconti attivi	35.990	1.503	37.493
Totale ratei e risconti attivi	36.744	1.298	38.042

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2023.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da :

Capitale sociale: il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle azioni sottoscritte e versate dai soci, dalle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della L.59/92 deliberate in sede di approvazione del bilancio degli esercizi precedenti e dalla destinazione dei ristorni ad aumento capitale sociale.

Riserva legale: In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Altre riserve: questa posta (voce AVII del passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	269.386	-	18.588		250.798
Riserva legale	897.808	-	27.763		870.045
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.346	0	1		9.347
Totale altre riserve	9.348	0	1		9.347
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.763)	84.812	-	57.049	57.049
Totale patrimonio netto	1.148.779	84.812	46.352	57.049	1.187.239

Nell'anno 2023 la riserva legale è diminuita per il tuo utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2022 di euro 27.763

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	699.174
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	(39.779)
Valore di fine esercizio	659.395

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società
- TFR versato ai Fondi di previdenza complementare

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 659.395 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 39.779.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall' art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	13.715	0	13.715	13.715
Debiti verso banche	-	136	136	136
Debiti verso fornitori	62.987	(507)	62.480	62.480
Debiti tributari	74.350	(765)	73.585	73.585
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.939	919	40.858	40.858
Altri debiti	211.885	24.560	236.445	236.445
Totale debiti	402.875	24.344	427.219	427.219

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni soci

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma dell'art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale. Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Il finanziamento da soci, previsto da statuto sociale, è disciplinato da apposito regolamento, ammonta ad euro 13.715.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quello degli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 44.853.

Tale voce è composta da:

- ratei passivi per euro 186 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.
- b) risconti passivi per euro 44.667 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 44.762.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51	135	186
Risconti passivi	40	44.627	44.667
Totale ratei e risconti passivi	91	44.762	44.853

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2023.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e ammontano a euro 1.660.517.

Altri ricavi e proventi

La voce piu' rilevante è relativa ai contributi in conto esercizio per euro 158.236 e ricavi da sponsorizzazione per euro 14.000.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 158.236.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.811.329.

Nella voce B6) del Conto Economico sono stati inseriti i costi delle materie prime, merci, di consumo varie, e attrezzature minute, cancelleria per un totale di € 36.910 e il costo carburante autoveicoli per € 130.583. Tra i costi per i servizi (voce B7) meritano una menzione particolare il costo della manutenzione degli autoveicoli di € 50.171, l'assicurazione autoveicoli € 36.904, il costo per consulenze amministrative/fiscali/paghe € 28.468 e il costo dei contributi del Consorzio C.S.R. € 24.419. Trai così per oneri diversi di gestione (B14) la voce piu' significativa è il costo dei bolli degli autoveicoli di € 5.189 e il costo dei contributi di associazioni sindacali di € 4.164, l'imu per € 4.999 e tari per € 8.342.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che nell'esercizio, non sono emersi elementi di ricavo e/o costo, aventi entità o incidenza eccezionali, da comunicare ai sensi dell' art. 2427, n. 13 C.C.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2.26
Operai	35.49
Totale Dipendenti	38.75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.300	4.500

Ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo pari a euro 7.300 determinati nella delibera dell'Assemblea del 16 Luglio 2021.

Ai membri del Collegio Sindacale, in carica dall'assemblea dei soci del 27 maggio 2023, sono stati attribuiti compensi per un importo complessivo di euro 4.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. – a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati" (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015),

Si fa presente che la cooperativa ha prestato una garanzia fideiussoria di €. 45.187 della Banca Popolare Etica relativo agli oneri di urbanizzazione del Villaggio I° Maggio (beneficiario la C.A.P. 2 Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio Primo Maggio).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. Si rimanda cmq a quando indicato all'inizio della Nota Integrativa nella Relazione del Presidente del Cda.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Esercizio 2022

Costo del lavoro dei soci € 798.102 59,46%
Costo del lavoro di terzi non soci € 544.195 40,54%
Totale costo del lavoro € 1.342.297 100,00%

Esercizio 2023

Costo del lavoro dei soci € 756.269 55,77%
Costo del lavoro di terzi non soci € 599.796 44,23%
Totale costo del lavoro € 1.356.065 100,00 %

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale non ci sono state ammissioni di soci mentre sono usciti n. 3 soci per dimissione.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale sono n.27.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si riportano qui di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari ovvero

- perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91;

- ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali ai soci lavoratori.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso l'attività della cooperativa si e' svolta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dall' articolo 3 dello statuto sociale.

Si rimanda in particolare alla relazione sull'attività inserita all'inizio della nota integrativa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)

A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dallo statuto e da apposito regolamento interno, in bilancio è stato contabilizzato un importo a titolo di ristorno pari ad euro 53.700, allocato alla voce B9 del C.E., calcolato sulla base delle previsioni dell'apposito "Regolamento ristorni", approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 28/12/2023, in conformità a quanto disposto dal nuovo paragrafo 23A del cd. "Principio contabile cooperativo", emanato dall'OIC il 9 giugno 2022.

Si attesta che tutte le operazioni, poste in essere dalla società e prese a base della commisurazione del ristorno, risultano dalle scritture contabili.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo imputato a bilancio a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in base alla formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Verbale di revisione cooperativa, né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

Attività svolta con i soci € 702.569. 53,95%

Attività svolta con i terzi € 599.796 46,05%

Totale attività € 1.302.365 100 %

- **Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno):**

Utile dell'esercizio (rigo 21di C/E) € 57.049

+ ristorni imputati a C/E € 53.700

- il saldo, se positivo, dell'aggregato D € 0

- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico 0

= € 110.749

Applicazione percentuale della attività svolta con i soci 53,95%

Applicazione percentuale sull'avanzo di gestione come previsto dall'art. n. 4 dello statuto sociale (90% dell'avanzo

ristornabile) ossia 53.774

Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A) € 53.774

• Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 Legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci € 603.892

Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B) 208.032

Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B) 53.774

Importo ristorno imputato a conto economico € 53.700

2) Modalità di erogazione del ristorno:

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire il ristorno ai soci cooperatori pari a €. 53.700 che risulta già inserito in bilancio e appostato alla corrispondente voce del Conto Economico, secondo le previsioni di statuto e regolamento, provvedendo alla sua liquidazione tramite erogazione diretta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha incassato contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

n.1 - Ausl Romagna Ambito di Riccione c.f. e p.iva 006259404, contributo incassato euro 50.000 per trasporto dializzati (ricevuti tramite il Consorzio Sociale Romagnola); in particolare euro 20.000 incassati in data 24/02/2023, euro 15.000 in data 23/06/2023, euro 15.000 in data 24/07/2023;

n.2 - Ausl Romagna Ambito di Rimini c.f. e p.iva 02483810392, contributo incassato euro 93.271,50 per trasporto dializzati incassati in data 23/06/2023.

Si dichiara che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dopo l'imputazione del ristorno a conto economico e la determinazione delle imposte, il presente bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 57.048,57 per il quale il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci la seguente destinazione:

- 3% ai Fondi Mutualistici per euro 1.711,46;
- rivalutazione gratuita capitale sociale (art. 7 legge 59/92) euro 13.543,10;
- la restante parte alla Riserva Legale indivisibile per euro 41.794,01.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione
Bianchi Valter*